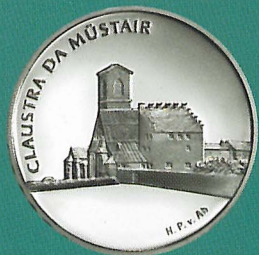


HELVETICA 2001

La moneta

Sul diritto della moneta è raffigurata in modo molto realistico la chiesa del monastero di Münstair. A sinistra, in alto, è impressa la scritta in romancio «CLAUSTRA DA MÜSTAIR». Nel campo centrale del rovescio della moneta è rappresentata la pianta della chiesa a tre absidi, raffigurata sul diritto della moneta, che nel 1983 è stata riconosciuta dall'UNESCO patrimonio cul-

turale mondiale per i suoi famosi dipinti murali carolingi e gli imponenti stucchi romanici. In alto è impresso il valore nominale «20 FR» mentre sotto figurano la dicitura «HELVETIA» e l'anno di emissione «2001».



Caratteristiche

Soggetto

«Monastero di Münstair»

Artista

Hans-Peter von Ah, Ebikon

Dati tecnici

Lega: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

2 febbraio 2001

Tiratura

Conio normale, non messa in

circolazione: 100 000 pezzi

Fondo specchio in astuccio per

collezionisti: 15 000 pezzi

Conio ed emissione

'swissmint'

Zecca ufficiale della

Confederazione svizzera

CH-3003 Berna

Tel. 031 - 322 60 68 (Marketing)

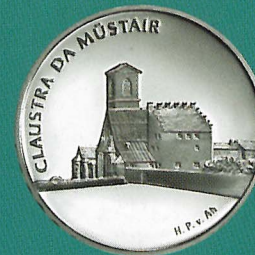
Fax 031 - 322 60 07

www.swissmint.ch

(a partire dal 01. 04. 01)

HELVETICA

Moneta
commemorativa
ufficiale della
Svizzera



Monastero di Münstair

swissmint

swissmint

**Monete commemorative
HELVETICA
Un incantevole pezzo di
Svizzera**

Dal 1936 la Confederazione svizzera emette monete commemorative per ricordare importanti fatti storici e culturali o per onorare grandi personalità. Queste monete sono anche un omaggio al patrimonio culturale tipico della Svizzera.

Tradizionalmente le monete commemorative sono ideate da artisti svizzeri. Ai fini della selezione, 'swissmint' organizza, d'intesa con l'Ufficio federale della cultura, appositi concorsi di creazione e affida incarichi.

Queste monete speciali hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. Con l'utile netto della vendita delle monete commemorative la Confederazione promuove progetti culturali in tutta la Svizzera.

Monastero di Münstair

Il monastero di San Giovanni di Münstair, nei Grigioni, è stato riconosciuto dall'UNESCO patrimonio culturale mondiale e rappresenta una delle maggiori testimonianze della storia dell'umanità. La sua importanza è plurima. Ben noti sono gli affreschi che risalgono al periodo della fondazione, attorno al nono secolo. Meno conosciuto è invece il fatto che già 1200 anni fa su quel sedime vi era un monastero della stessa grandezza dell'attuale. Questo è un elemento essenziale a sostegno della tesi secondo cui Carlomagno si interessasse

personalmente alle costruzioni dei monasteri nel suo impero. È quasi impensabile che una struttura tanto imponente sarebbe potuta sorgere senza l'intervento dell'imperatore. Contrariamente a tante altre testimonianze storiche, nel caso di Münstair si tratta di un bene culturale vivente. Fin dalla sua costruzione il monastero è sempre stato abitato, dapprima dai monaci e, a partire dal XII secolo, dalle benedettine. Oggi vi vivono undici monache dirette dalla madre priora Pia Willi.

L'artista

Hans-Peter von Ah è nato il 24 giugno 1941 a Sachseln (OW). Tra il 1956 e il 1959 ha assolto un tirocinio come scultore su legno e contemporaneamente ha frequentato in qualità di uditore la Scuola di Belle Arti di Lucerna. Tra il 1960 e il 1965 ha studiato dal prof. Fritz Wotruba all'Accademia delle arti figurative a Vienna, conseguendo il diploma accademico di scultore. Dal 1966 lavora come docente per la raffigurazione tridimensionale presso la sezione di arti applicate della Scuola di Belle Arti di Lucerna - oggi Scuola universitaria professionale di arte visiva e applicata. Ha ricevuto premi di riconosci-

mento dall'Accademia delle arti figurative di Vienna nel 1963 e dalla Fondazione Pro Arte di Berna nel 1974. Oltre a sculture, il suo campo d'attività abbraccia disegni e acquarelli, figure plastiche esposte in luoghi pubblici e l'allestimento di cantorie in vecchie e nuove chiese. Ha al suo attivo numerose esposizioni allestite in collaborazione con altri artisti sia in Svizzera sia all'estero. Collabora in diverse commissioni e direzioni; tra il 1985 e il 1996 ha fatto tra l'altro parte della Commissione federale delle belle arti e dal 1991 è vicepresidente della Società delle Arti di Lucerna.

M o n a s t e r o d i M ü s t a i r

